



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid 19: International update n. 15

1° ottobre 2020

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID-19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	11
PROSSIMI EVENTI	14
Per aggiornamenti e approfondimenti	15

Care Colleghe, cari Colleghi,

il discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato il 16 settembre dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha indicato i risultati raggiunti durante il 2020 e illustrato le priorità e le sfide che l'Unione europea dovrà affrontare il prossimo anno. Il discorso si è incentrato soprattutto sulla risposta europea alla pandemia, ma ha voluto dare anche un forte messaggio politico di coesione, di unità e di grande rilancio e ripresa dell'Unione europea.

Nell'ambito dell'Unione dei mercati dei capitali della UE, la Commissione europea ha recentemente pubblicato un nuovo ambizioso piano d'azione, finalizzato alla creazione di mercati dei capitali più ampi e integrati che agevolino la ripresa economica, garantendo alle imprese, in particolare alle PMI, l'accesso alle fonti di finanziamento e consentendo ai risparmiatori europei di investire con fiducia per il loro futuro.

Per sostenere la ripresa economica anche la digitalizzazione gioca un ruolo fondamentale, per questo la Commissione ha adottato nei giorni scorsi un nuovo pacchetto per la finanza digitale, che definisce nuove strategie per la finanza digitale e per i pagamenti al dettaglio e proposte legislative sulle criptoattività e la resilienza digitale, le misure adottate consentiranno anche di sviluppare nuove modalità per far giungere i finanziamenti alle imprese europee.

Infine, in materia di aiuti di Stato, la Commissione europea ha approvato un regime italiano per complessivi 44 miliardi di euro destinato a sostenere le grandi imprese colpite dalla pandemia di coronavirus che hanno subito una drastica riduzione delle entrate nel 2020.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Stato dell'Unione 2020: Preparare la rotta per l'anno che verrà

Nel discorso sullo stato dell'Unione del 16 settembre scorso Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, ha presentato la sua visione di un'Europa che emerge più forte dalla pandemia grazie a NextGenerationEU, il piano per la ripresa economica europea, che insieme al più potente bilancio UE a lungo termine mai progettato, forma una potenza di fuoco pari a 1.800 miliardi di euro.

Un anno fa, in occasione del suo insediamento, la Commissione von der Leyen aveva fatto una promessa all'Europa: quella di essere audaci e disposti a osare davanti alla necessità di intervenire a livello europeo. La promessa è stata mantenuta, negli attivi del bilancio di questo primo anno di mandato: il Green Deal, che ha messo l'Unione sulla strada della neutralità climatica, il pacchetto per rendere l'Europa leader nell'innovazione digitale, la strategia industriale per definire un nuovo percorso durante le transizioni verde e digitale.

Per consentire all'Europa di diventare verde, digitale e più resiliente, la Commissione europea si concentrerà sui seguenti aspetti:

- proteggere le vite umane e i mezzi di sussistenza in Europa, la salute dei cittadini e la stabilità dell'economia
- rafforzare gli elementi costitutivi del Green Deal europeo
- guidare la trasformazione digitale, specie per quanto riguarda i dati, la tecnologia e le infrastrutture
- sfruttare al meglio il mercato unico
- continuare a mobilitare la risposta globale nell'attesa di un vaccino anti COVID-19 accessibile, a prezzi contenuti e sicuro
- rispondere in modo più assertivo agli eventi mondiali e approfondire le relazioni con i con i paesi più vicini e i partner nel resto del mondo
- adottare un nuovo approccio al fenomeno migratorio, mantenendo alta la vigilanza sullo Stato di diritto e costruendo un'unione in cui il razzismo e le discriminazioni non hanno spazio.

[Discorso sullo Stato dell'Unione 2020](#)

[La Commissione von der Leyen: un anno dopo](#)



Unione dei mercati dei capitali: la Commissione intende rafforzare i mercati europei dei capitali

Il 24 settembre, la Commissione europea ha pubblicato un nuovo ambizioso piano d'azione per rafforzare l'Unione dei mercati dei capitali dell'Unione europea nei prossimi anni. Al momento la priorità è garantire la ripresa dell'Europa dalla crisi economica senza precedenti causata dal coronavirus e per farlo sono essenziali lo sviluppo dei mercati dei capitali dell'UE e la garanzia dell'accesso ai finanziamenti sui mercati.

Mercati dei capitali ampi e integrati faciliteranno la ripresa dell'UE, garantendo che le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, abbiano accesso alle fonti di finanziamento e che i risparmiatori europei investano con fiducia per il loro futuro. Mercati dei capitali dinamici sosterranno inoltre la transizione verde e digitale dell'Europa e contribuiranno a creare un'economia più inclusiva e resiliente e a rafforzare il ruolo internazionale dell'euro.

Il piano d'azione presentato prevede tre obiettivi fondamentali:

- garantire che la ripresa economica dell'UE sia verde, digitale, inclusiva e resiliente, rendendo i finanziamenti più accessibili alle imprese europee, in particolare le PMI;
- rendere l'UE un luogo ancora più sicuro per il risparmio e gli investimenti a lungo termine;
- integrare i mercati nazionali dei capitali in un vero e proprio mercato unico dei capitali a livello dell'UE.

A tal fine la Commissione propone sedici misure mirate per realizzare progressi concreti verso il completamento dell'Unione dei mercati dei capitali. Tra le misure annunciate, l'UE intende:

- creare un unico punto di accesso ai dati delle imprese per gli investitori;
- sostenere le imprese di assicurazione e le banche affinché investano maggiormente nelle imprese dell'UE;
- rafforzare la protezione degli investimenti per favorire maggiori investimenti transfrontalieri nell'UE;
- agevolare il monitoraggio dell'adeguatezza delle pensioni in tutta Europa;
- promuovere ulteriormente l'armonizzazione e la convergenza delle norme in materia di insolvenza;
- compiere passi avanti nella convergenza in materia di vigilanza e nell'applicazione uniforme del corpus unico di norme per i mercati finanziari nell'UE.



Pacchetto per la finanza digitale: la Commissione definisce un nuovo ambizioso approccio per promuovere una innovazione responsabile a beneficio di consumatori e imprese

Il 24 settembre, la Commissione europea ha adottato un nuovo pacchetto per la finanza digitale, comprendente le strategie per la finanza digitale e per i pagamenti al dettaglio e proposte legislative sulle cripto-attività e la resilienza digitale. L'obiettivo è stimolare la competitività e l'innovazione europee nel settore finanziario, creando le basi perché l'Europa possa definire le norme in questo settore a livello mondiale. Esso offrirà ai consumatori una scelta più ampia e maggiori opportunità per quanto riguarda i servizi finanziari e i moderni sistemi di pagamento, garantendo al tempo stesso la tutela dei consumatori e la stabilità finanziaria.

Le misure adottate saranno fondamentali per sostenere la ripresa economica dell'UE, in quanto consentiranno lo sviluppo di nuove modalità per far giungere i finanziamenti alle imprese europee, svolgendo allo stesso tempo un ruolo chiave nell'attuazione del [Green Deal](#) e della [nuova strategia industriale per l'Europa](#). Rendendo le norme più sicure e più favorevoli al digitale per i consumatori, la Commissione mira a promuovere l'innovazione responsabile nel settore finanziario dell'UE, in particolare per le *start-up* digitali altamente innovative, attenuando al tempo stesso i potenziali rischi in relazione alla protezione degli investitori, al riciclaggio di denaro e alla criminalità informatica.

[Per approfondire](#)

[Domande e risposte](#)

Stato dell'Unione: la Commissione adotta gli orientamenti rivisti sugli aiuti di Stato nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE

In linea con il [Green Deal europeo](#) e con l'obiettivo dell'UE di diventare la prima economia climaticamente neutra entro il 2050, la Commissione ha adottato il 21 settembre gli [orientamenti riveduti sugli aiuti di Stato concessi nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE](#), nel quadro del sistema di scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra post-2021 (gli "orientamenti ETS"). Gli orientamenti entreranno in vigore il 1° gennaio 2021 con l'inizio del nuovo periodo di scambio del sistema ETS e sostituiranno i precedenti orientamenti, adottati nel 2012.

I controlli in materia di aiuti di Stato dell'UE hanno un ruolo chiave nel consentire all'Europa di raggiungere gli obiettivi del Green Deal. Per sfruttare appieno i benefici dei limitati fondi pubblici disponibili, è fondamentale che le norme in materia di aiuti di Stato continuino a produrre i loro effetti, garantendo che gli interventi pubblici non escludano gli investimenti privati e assicurando condizioni di parità nel mercato unico, riducendo al contempo al minimo i costi a carico dei contribuenti.



Gli orientamenti ETS mirano a ridurre il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio - la pratica in base alla quale le imprese trasferiscono la produzione in paesi al di fuori dell'UE caratterizzati da politiche climatiche meno ambiziose. In particolare, essi consentono agli Stati membri di compensare alle imprese dei settori a rischio una parte dei costi più elevati dell'energia elettrica che esse devono sostenere a causa dei segnali di prezzo del carbonio creati dal sistema EU ETS (i cosiddetti "costi indiretti delle emissioni").

Gli orientamenti tengono inoltre conto delle specificità delle piccole e medie imprese (PMI), in linea con la [strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale](#), esentandole dal nuovo requisito in materia di condizionalità, al fine di limitarne gli oneri amministrativi.

I nuovi orientamenti, la relazione sulla valutazione d'impatto e tutti i documenti giustificativi sono disponibili [qui](#).

Aiuti di Stato: approvato dalla Commissione un regime italiano di ricapitalizzazione da 44 miliardi di euro, destinato ad aiutare le grandi imprese colpite dalla pandemia di coronavirus

Il 17 settembre, nell'ambito del [quadro temporaneo](#) in materia di aiuti di Stato, la Commissione europea ha approvato un regime italiano con una dotazione di bilancio complessiva di 44 miliardi di euro destinato a sostenere le grandi imprese colpite dalla pandemia di coronavirus che hanno subito una drastica riduzione delle entrate nel 2020.

L'Italia ha notificato alla Commissione un regime comprendente quattro misure complementari a sostegno delle grandi imprese particolarmente colpite dalla pandemia, da realizzare attraverso strumenti di ricapitalizzazione, in particolare strumenti di capitale e strumenti ibridi di capitale (obbligazioni convertibili e debiti subordinati). Insieme al regime italiano destinato alle piccole e medie imprese, approvato dalla Commissione il [31 luglio 2020](#), le misure italiane mirano a sostenere la solvibilità di un'ampia gamma di imprese che messe a dura prova dalla pandemia, aiutandole a garantire il proseguimento delle loro attività e a sostenere l'occupazione. Per essere ammissibili, tra gli altri criteri, le imprese devono essere considerate strategiche per l'economia e per i mercati del lavoro. Le misure previste dal regime consistono in: 1) conferimenti in capitale; 2) obbligazioni obbligatoriamente convertibili; 3) obbligazioni convertibili, su richiesta del beneficiario o dell'obbligazionista; 4) debiti subordinati. Le quattro misure sono amministrate da "Patrimonio Rilancio", una società veicolo ad hoc. La Commissione ha constatato che il regime notificato dalle autorità italiane è compatibile con le condizioni previste dal quadro temporaneo. In particolare, per quanto riguarda le misure di ricapitalizzazione, i) il sostegno è messo a disposizione delle imprese se risulta necessario per il mantenimento delle attività, se non è disponibile nessun'altra soluzione adeguata e se è nell'interesse comune intervenire; ii) il sostegno si limita all'importo necessario per



garantire la sostenibilità dei beneficiari e non va al di là del ripristino della struttura patrimoniale precedente la pandemia di coronavirus; iii) il regime prevede una remunerazione adeguata per lo Stato; iv) le condizioni che governano le misure incentivano i beneficiari e/o i loro proprietari a rimborsare il sostegno quanto prima possibile (sono previsti tra l'altro aumenti progressivi della remunerazione, il divieto di distribuzione di dividendi e l'introduzione di un massimale di remunerazione dei dirigenti e di un divieto di versamenti di *bonus* agli stessi); v) sono in atto misure di salvaguardia per garantire che i beneficiari non beneficino indebitamente degli aiuti di Stato alla ricapitalizzazione a scapito della concorrenza leale nei mercati interni, ad esempio il divieto di acquisizioni, per evitare espansioni commerciali aggressive; e vi) gli aiuti a favore di un'impresa superiori alla soglia di 250 milioni di euro devono essere notificati separatamente e valutati individualmente. Per quanto riguarda gli aiuti sotto forma di strumenti di debito subordinato – essi non supereranno i limiti relativi al fatturato e alle spese salariali dei beneficiari previsti dal quadro temporaneo – possono essere concessi soltanto entro la fine del 2020 – solo le imprese che non erano considerate in difficoltà al 31 dicembre 2019 sono ammissibili all'aiuto nell'ambito di questo regime.

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su queste basi la Commissione ha approvato la misura in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

NextGenerationEU: la Commissione presenta le prossime tappe per il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) di 672,5 miliardi di euro nella strategia annuale per la crescita sostenibile 2021

Il 17 settembre, la Commissione europea ha definito orientamenti strategici per l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella sua strategia annuale per la crescita sostenibile (ASGS) 2021, lo strumento di ripresa di NextGenerationEU, che aiuterà l'UE a uscire più forte dall'attuale crisi. L'RRF concederà prestiti e sovvenzioni per 672,5 miliardi di euro, un importo senza precedenti, fornendo un sostegno finanziario anticipato nei primi anni della ripresa, che saranno quelli cruciali.

Nell'ASGS dello scorso anno la Commissione aveva lanciato una nuova strategia di crescita basata sul Green Deal europeo e sul concetto di sostenibilità competitiva. L'ASGS di quest'anno è in piena continuità con quella precedente. Le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica individuate nell'ASGS dello scorso anno restano i principi guida che guideranno i piani di ripresa e resilienza degli Stati membri e le riforme e gli investimenti nazionali.



Per beneficiare del dispositivo per la ripresa e la resilienza, gli Stati membri dovrebbero presentare i loro progetti di piani di ripresa e resilienza, delineando i loro programmi nazionali di investimento e di riforma sulla base dei summenzionati criteri strategici dell'UE. I piani di ripresa e resilienza degli Stati membri dovrebbero affrontare le sfide di politica economica indicate nelle raccomandazioni specifiche per paese degli ultimi anni e, in particolare, dei cicli 2019 e 2020. I piani dovrebbero inoltre consentire agli Stati membri di rafforzare il loro potenziale di crescita economica, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica e sociale, nonché di rispondere alle transizioni verde e digitale.

Unione doganale: nuovo piano d'azione rafforza il sostegno alle dogane dell'UE

L'unione doganale dell'UE, che nel 2018 ha celebrato il suo 50° anniversario, costituisce un territorio unico ai fini doganali, in cui si applica un insieme comune di norme. All'interno dell'unione doganale dell'UE le autorità doganali degli Stati membri dell'Unione sono responsabili dell'esecuzione di una gamma ampia e crescente di controlli. Le dogane dell'UE svolgono quindi un ruolo importante nel sostenere l'economia e la crescita futura dell'Unione.

Il 28 settembre, la Commissione europea ha varato un nuovo piano d'azione a sostegno dell'unione doganale che definisce una serie di misure per rendere le dogane dell'UE più intelligenti, innovative ed efficienti nei prossimi quattro anni. Le misure annunciate rafforzeranno l'unione doganale quale fondamento del mercato unico e ne confermeranno l'importante ruolo nel proteggere le entrate dell'UE e la sicurezza, la salute e la prosperità dei cittadini e delle imprese dell'Unione.

Il piano d'azione è volto a conseguire una evoluzione dell'unione doganale, in particolare garantendo un approccio europeo integrato alla gestione dei rischi doganali, che sostenga controlli efficaci da parte degli Stati membri dell'UE.

Il piano d'azione presentato comprende una serie di iniziative in settori quali la gestione del rischio, la gestione del commercio elettronico, la promozione della conformità e l'azione congiunta delle autorità doganali.

[Per approfondire](#)

COVID-19: il Consiglio approva un sostegno finanziario di 87,4 miliardi di euro a favore degli Stati membri nel quadro di SURE

Il 25 settembre, il Consiglio ha approvato la misura per sostegno finanziario da 87,4 miliardi di euro a favore di 16 Stati membri, proposta dalla Commissione il 24 agosto scorso. Il sostegno finanziario sarà erogato sotto forma di prestiti che l'UE concederà agli Stati membri a condizioni favorevoli, nel quadro



dello strumento SURE, considerato un elemento fondamentale nella strategia europea per tutelare i cittadini e attenuare le ripercussioni socioeconomiche della pandemia.

Il sostegno aiuterà gli Stati membri a finanziare il drastico aumento della spesa pubblica registrato a partire dal 1° febbraio 2020 a causa del ricorso a regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e a misure analoghe, anche per i lavoratori autonomi, e a determinate misure di carattere sanitario in risposta alla pandemia. SURE è una delle tre reti di sicurezza, per un importo fino a 540 miliardi di euro, concordate dall'Eurogruppo il 9 aprile 2020 e approvate successivamente dai leader dell'UE per proteggere i lavoratori, le imprese e gli enti sovrani.

La quota prevista per l'Italia è di 27,4 miliardi di euro.

I prestiti concessi a titolo di SURE sono sostenuti dal bilancio dell'UE e da garanzie fornite dagli Stati membri in funzione della loro quota nell'RNL dell'UE, per un importo totale di 25 miliardi di euro.

Gli accordi di garanzia con la Commissione sono stati conclusi. La Commissione procederà ora alla raccolta di fondi sui mercati internazionali dei capitali per conto dell'UE e li concederà come prestiti *back-to-back* agli Stati membri che hanno fatto richiesta di prestito.

Il Consiglio stabilisce le priorità per la futura politica del mercato unico nell'era post COVID-19

Il 21 settembre, il Consiglio ha adottato le conclusioni sul ruolo di un mercato unico approfondito e pienamente funzionante per una ripresa economica forte e un'Unione europea competitiva e sostenibile. Il Consiglio ha riconosciuto l'importanza di rafforzare e approfondire il mercato unico al fine di rilanciare l'economia dell'UE nell'era post COVID-19.

Per questo ha invitato gli Stati membri a migliorare l'attuazione e l'applicazione delle norme UE nel settore del mercato unico e a rimuovere gli inutili ostacoli agli scambi transfrontalieri in ambito unionale.

La Commissione è esortata a includere nella sua relazione strategica una valutazione della resilienza del mercato unico traendo insegnamenti dalla crisi COVID-19. La relazione, che dovrà essere presentata entro il 15 gennaio 2021, dovrebbe inoltre riguardare lo stato di attuazione del piano d'azione per l'applicazione del mercato unico 2020 e i progressi compiuti nell'affrontare gli ostacoli nel mercato unico e, sulla base di tali valutazioni, proporre eventuali azioni necessarie, anche di tipo normativo. La relazione costituirebbe la base per le future discussioni in vista del Consiglio europeo del marzo 2021 sul mercato unico.

[Conclusioni del Consiglio su un mercato unico approfondito per una ripresa forte e un'Europa competitiva e sostenibile, 11.9.2020.](#)



Bilancio UE: il Parlamento europeo chiede nuove fonti d'entrata

Per finanziare la ripresa dell'UE post-COVID-19 e investire nel futuro dell'Europa, il Parlamento chiede nuove fonti d'entrata per il bilancio dell'Unione. La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto socioeconomico senza precedenti. Secondo le previsioni più recenti, nel 2020 l'economia dell'UE subirà una contrazione dell'8,3%. Per rispondere alla crisi, l'UE e gli Stati membri hanno già adottato misure straordinarie. Attraverso il bilancio a lungo termine, l'UE vuole riparare al danno immediato causato dal coronavirus e costruire al tempo stesso un'Europa più verde e digitale.

La preparazione del bilancio 2021-2027 è cominciata a maggio 2018. Tuttavia, a maggio 2020 la Commissione europea ha presentato una nuova proposta di bilancio per far fronte all'impatto della pandemia del coronavirus. La proposta della Commissione è arrivata in risposta alla richiesta del Parlamento di un massiccio pacchetto per la ripresa e include un bilancio dal valore di 1100 miliardi di euro e uno strumento di ripresa da 750 miliardi sotto forma di prestiti e sovvenzioni. Durante il vertice del 17-21 luglio 2020, i leader dell'UE hanno proposto un bilancio più contenuto, di 1074 miliardi, provocando le proteste degli eurodeputati che hanno sottolineato come la riduzione metterebbe a rischio programmi fondamentali. Il bilancio deve essere negoziato dal Parlamento e dai governi nazionali in Consiglio. I negoziati sono cominciati ad agosto 2020. Il prestito per il pacchetto di ripresa da 750 miliardi di euro sarà realizzato attraverso una modifica alle norme sulle condizioni per il finanziamento del bilancio UE. Per potenziare la capacità dell'UE di indebitarsi sui mercati finanziari e rimborsare il debito in seguito, la Commissione propone di aumentare l'importo massimo di fondi che l'Unione può raccogliere dagli Stati membri. Il Parlamento europeo ha approvato la procedura il 16 settembre. Il voto del Parlamento europeo permette al Consiglio di adottare le nuove regole rapidamente e iniziare la procedura di ratificazione nei paesi UE, in modo che il Fondo per la ripresa sia messo in pratica prima possibile.

Le fonti di entrata del bilancio dell'UE, dette anche risorse proprie, includono dazi doganali e contributi basati sul gettito IVA e sul PIL. Per sostenere l'Europa a riprendersi dalla pandemia del coronavirus, gli eurodeputati vogliono nuove fonti di entrata che coprano i costi di rifinanziamento dello strumento per la ripresa. Il Parlamento propone nuove entrate sotto forma di tassazioni finanziarie, tra cui una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società, un'imposta sui servizi digitali e un'imposta sulle transazioni finanziarie. Inoltre, propone di finanziare il bilancio dell'UE tramite tassazioni ambientali, come il reddito derivante dal sistema di scambio delle quote di emissione, un contributo per gli imballaggi di plastica non riciclati e un'imposta sul carbonio alle frontiere.

Il Parlamento ha dichiarato che l'introduzione di nuove fonti d'entrata è un prerequisito essenziale per un accordo sul bilancio.

[Testo approvato dal Parlamento UE](#)



ALTRE ORGANIZZAZIONI

IAASB

Approvati i due nuovi principi sul controllo della qualità ISQM 1, ISQM 2, e ISA 220 Revised

Il 23 settembre, l'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) ha approvato il nuovo set di principi sul controllo della qualità, gli International Standards on Quality Management (ISQM 1, ISQM 2) e l'ISA 220 (Revised). Si attende ora l'approvazione definitiva da parte del Public Interest Oversight Board.

L'approvazione dei tre principi internazionali relative al controllo della qualità rappresenta il culmine dell'impegno dello IAASB a fronte dei cambiamenti che hanno messo in discussione l'efficacia dei principi preesistenti e delle mutevoli e crescenti esigenze degli operatori di mercato. Il set di principi predisposto è volto a garantire un sistema di controllo della qualità più solido per gli utilizzatori dei principi IAASB, e segna un'evoluzione dal sistema tradizionale di controllo della qualità ad un approccio più lineare.

I nuovi principi facilitano un processo integrato e iterativo per gestire la qualità degli incarichi di revisione a cui siano applicabili i principi sul controllo della qualità. Partendo da processi binari, basati sulla conformità, i nuovi principi sono finalizzati a garantire un approccio maggiormente proattivo, dinamico e basato sul rischio del controllo della qualità, che è di vitale importanza se si vuole che una revisione contabile al passo con i tempi.

EFAA

Pubblicato report EFAA sui risultati e le raccomandazioni derivanti dal Digital Competency Maturity Model

La pandemia di COVID-19 ha reso la trasformazione digitale dei piccoli e medi studi più essenziale e urgente. I piccoli e medi studi hanno la necessità di accelerare l'adozione del digitale in aree come il commercio elettronico (per raggiungere i propri clienti) e il lavoro da remoto (per raggiungere il proprio staff) che sono in relazione diretta con il mantenimento dell'operatività. In questo contesto è importante il [Digital Competency Maturity Model - DCMM™](#) dell'EFAA che aiuta i piccoli e medi studi a valutare e migliorare le proprie competenze digitali. EFAA ha appena pubblicato il report '[Digital Competency Maturity Model™: Recommendations from Initial Results](#)' che esamina gli insegnamenti



tratti dalla prima serie di risultati per il periodo fino al 30 giugno 2020 e delinea alcune raccomandazioni ai piccoli e medi studi su come migliorare le proprie competenze digitali e agli organismi della professione contabile su come possono assistere al meglio i membri degli studi in questo processo. L'articolo ['EFAA Digital Competency Maturity Model - At A Glance'](#) sintetizza i risultati e raccomandazioni chiave. Le raccomandazioni ai piccoli e medi studi sono le seguenti:

- rendere la trasformazione digitale una priorità;
- dare alla trasformazione digitale lo stesso valore dell'attitudine mentale, dell'insieme di competenze e di strumenti;
- completare il DCMM™, comparare i risultati ottenuti con la media e preparare un piano di trasformazione;
- leggere il ['Practice Transformation Action Plan – A Roadmap to the Future'](#) di IFAC e sfruttare la tecnologia con le seguenti azioni: svolgere un'analisi ambientale; allinearsi con la strategia a lungo termine e formulare un piano di attuazione concreto; adottare il *cloud*; identificare e supportare un progetto di tecnologia interna; e coinvolgere i clienti nelle decisioni sugli aspetti tecnologici.

OCSE

Riunione OCSE sul Global Relations Programme in Taxation

Il 15 settembre scorso, si è tenuto un incontro virtuale dell'Advisory Group for Co-operation with Partner Economies con partecipanti da oltre 40 Stati e 5 organismi internazionali e regionali che si sono confrontati sul programma OCSE sulle relazioni globali nell'ambito della tassazione (OECD's Global Relations Programme in Taxation – GRP).

I partecipanti hanno discusso sui benefici della partecipazione al programma per i rispettivi paesi, in particolare la formazione, l'*e-learning* e le classi virtuali disponibili come parte del programma, e l'impatto sulle amministrazioni fiscali. Si è dibattuto inoltre sull'importanza di sostenere i paesi in via di sviluppo mediante iniziative come ad esempio il Global Relations Programme in Taxation, in particolare nella ripresa post-pandemia.

Una [dichiarazione](#) in merito alle risultanze della riunione, e le [presentazioni](#) sono consultabili sul sito OCSE.

CFE Tax Advisers Europe

Nominato il nuovo Executive Board 2021-2022

Il 25 settembre scorso, l'Assemblea generale della CFE Tax Advisers Europe ha eletto il nuovo executive Board per il biennio 2021-2022. Confermate all'unanimità la Presidenza di Piergiorgio Valente, e le cariche di Segretario Generale e Tesoriere per Martin Phelan e Branislav Kováč.



PROSSIMI EVENTI

FCM

Conferenza virtuale: L'impatto della pandemia sulla professione contabile e di revisione

Il prossimo 7 ottobre, dalle 15.00 alle 16.30, si svolgerà la conferenza virtuale, *The Impact of the Pandemic on the Audit and Accounting Profession*, organizzata dalla Fédération des Experts Comptables Méditerranéens (FCM), in cui discuterà dell'impatto della pandemia sulla professione contabile e di revisione e sul ruolo che queste potranno avere nel contesto della ripresa economica.

- Platform link: <https://streamyard.com/sec75e6cc3>

La conferenza sarà trasmessa in diretta ma disponibile anche successivamente al seguente link

- YouTube link: <https://www.youtube.com/watch?v=E6oxJl3Gpxg>

CILEA

XLII Seminario internazionale dei paesi latini Europa – America

Il prossimo 15 ottobre, alle ore 16.00, si svolgerà in modalità virtuale, il XLII Seminario internazionale dei paesi latini di Europa-America, dal titolo *“La disrupción tecnológica y su efecto en los mercados y empresas, en un ambiente de alta complejidad e incertidumbre”* (La rivoluzione tecnologica e i suoi effetti sui mercati e le imprese, in un ambiente caratterizzato da complessità e incertezza).

L'evento è organizzato dal *Comité de integración latino Europa-América* del CILEA in collaborazione con l'organismo messicano di rappresentanza della professione contabile, *l'Instituto mexicano de contadores públicos* (IMCP).

Il Seminario è rivolto ai professionisti che lavorano al servizio delle imprese: consulenti, commercialisti, revisori; agli imprenditori e a tutte le persone interessate, accesso libero, lingua di lavoro spagnolo.

Informazioni sul programma e i canali per la diretta streaming presto disponibili su <http://www.cilea.info/>



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

Conference of European Restructuring and Insolvency Law - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

